



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 114/2019/SRCPIE/PRSP

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Luigi GILI	Consigliere relatore
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario
Dott.ssa	Ilaria CIRILLO	Referendario
Dott.	Marco MORMANDO	Referendario

nell'adunanza del giorno 16 ottobre 2019

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;



VISTO l'art. 243-bis del TUEL, "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-quater del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 26 marzo 2013, n. 11, che integra le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" di cui alla delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 20 maggio 2013, n. 14, recante "Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 2 ottobre 2013, n. 22, recante "Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis - 243 quinquies del TUEL come introdotti dall'art. 3, comma 1 lett. r) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR che ha approvato le linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL);

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/SEZAUT/2018/INPR che ha approvato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2017 e i relativi questionari;

VISTE le Delibere del Consiglio provinciale della Provincia di Novara n. 22 del 27/11/2014, n. 2 del 09/03/2015, n. 9 del 25/05/2017, e da ultimo la n. 38 del 21/12/2017, con cui l'Ente locale disponeva, rispettivamente, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, l'approvazione del Piano di riequilibrio pluriennale ed ai suoi aggiornamenti ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL;



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

VISTA la relazione della Direzione centrale della finanza locale -Dipartimento per gli affari interni e territoriali- del Ministero dell'Interno del 02/08/2018, pervenuta in data 03/09/2018, prot. n. 0093539;

VISTA la deliberazione n. 105/2018/PRSP del 27 settembre 2018 con la quale la Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha stabilito di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Novara adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 21 dicembre 2017;

VISTA la delibera n. 22/2018/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2018;

VISTA la delibera n. 17/2019/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2019;

VISTA la nota del Collegio dei Revisori dei conti dell'Amministrazione provinciale di Novara del 15 aprile 2019 e successiva nota integrativa, con cui si riferisce in merito allo stato di attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano ex art. 243, quater, comma 6, TUEL;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato Istruttore;

VISTA l'ordinanza presidenziale con cui l'Ente è stato deferito in pubblica adunanza, con facoltà di inviare memorie illustrative;

CONSIDERATA la memoria dell'Amministrazione, inviata con nota prot. n. 27813 del 09/10/2019, confermando quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. 23754 del 26/08/2019, nonché esaminati gli ulteriori elementi istruttori relativi all'esercizio 2018;

UDITO il Relatore, Consigliere dott. Luigi Gili;

Sentiti la dott.ssa Goffredo Giovanna Dirigente del Settore Risorse, nonché la dott.ssa Mazza Monia Anna Consigliera Provinciale con delega al bilancio, la quale preliminarmente, ha precisato che l'Amministrazione Provinciale si è impegnata, negli ultimi anni, a non attivare nuovi mutui con gli istituti di credito ed a diminuire quelli in atto. Riferisce che la volontà dell'Ente è quella di procedere all'utilizzo dei fondi derivanti dalla dismissione del Centro Interportuale Merci al fine di diminuire il debito della Provincia.

Aggiunge che le uscite più ingenti riguardano la manutenzione delle strade, della viabilità in generale e delle scuole. Sottolinea che la maggiore voce di uscita riguardante il bilancio dell'ente è costituita dal contributo alla finanza pubblica che viene effettuato direttamente alla fonte. Aggiunge che allo Stato l'Amministrazione provinciale ha versato nel mese di maggio 5 milioni di euro e sta per versare altri 2 milioni di euro.

Precisa che la Provincia sta attraversando un momento di grande difficoltà per quanto concerne lo stato di ripristino delle condizioni di accessibilità di alcune scuole come il Liceo ad Arona che si trova in una situazione molto grave dal punto di vista strutturale.



Per quanto concerne il patrimonio immobiliare della Provincia riferisce che, al momento, l'Amministrazione non è in grado di affidare delle perizie esterne e neppure di utilizzare il proprio personale.

Il Presidente ha quindi ceduto la parola alla dott.ssa Goffredo la quale ha fornito precisazioni in merito al procedimento di dismissione dell'asset della Società partecipata "Centro Interportuale Merci" (CIM S.P.A.).

PREMESSO

Con la deliberazione n. 105/2018/PRSP del 27 settembre 2018 la Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Novara adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 21 dicembre 2017.

In sede di esame della Relazione successivamente trasmessa dall'Organo di Revisione il 15 aprile 2019 (Prot. C.d.c. n. 8241-15/04/2019-SCPIE-T95-A) e della Relazione sul consuntivo 2017, il Magistrato istruttore ha chiesto con nota del 29 luglio 2019 (Prot. C.d.c. n. 12892-29/07/2019-SCPIE-T95-P) una serie di chiarimenti.

L'Ente ha provveduto a comunicare le precisazioni richieste con nota prot. n. 23754 del 26 agosto 2019 (Prot. C.d.c. n. 13724-28/08/2019-SCPIE-T95-A)

Con riferimento allo stato di attuazione del piano di riequilibrio, nella Relazione semestrale, inviata dal revisore in data 15 aprile 2019, si rappresenta che i dati in possesso al momento della Relazione sono da intendersi come provvisori in quanto elaborati in sede di preconsuntivo 2018.

Tutto ciò premesso, merita rammentare che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243 quater, comma 3, del TUEL che prevede che *"in caso di approvazione del piano, la Corte dei Conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243-bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia"*; nonché del comma 6, secondo cui *"Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti"*.

Di seguito viene esaminata la situazione economico-finanziaria dell'Ente a seguito dei controlli previsti dall'articolo 243 del TUEL e del monitoraggio semestrale effettuato dal Magistrato istruttore in relazione anche ad ulteriori elementi emersi in sede di analisi della



relazione sul consuntivo 2017 trasmesso dall'Organo di revisione a questa Sezione regionale di controllo.

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2017, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione della Provincia di Novara, si è riscontrato quanto segue:

1. Rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale

Dall'analisi dei prospetti presenti nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno (Quadro 50 - Parametri deficitari) e dalla Relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto anno 2017 (pag. 17) è risultato non rispettato il parametro *"Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili di titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012"*.

A pag. 17 della Relazione sopra citata, l'Organo di revisione ha specificato che: "il mancato rispetto di tale parametro è causato dal rilevante indebitamento che, seppur in costante riduzione si rapporta con volumi di bilancio inferiori rispetto a quelli esistenti al momento della sua contrazione".

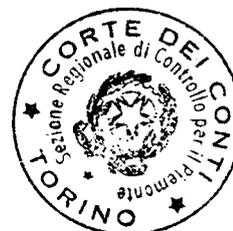
L'Ente è stato invitato a relazionare in merito, specificando le azioni poste in essere per consentirne il rispetto.

Sul punto, l'Ente ha riferito che è in corso la gestione di una quota di indebitamento contratta in passato; peraltro, è stato specificato che dal 2013 non è stato contratto alcun nuovo mutuo e che sono state varate procedure di estinzioni anticipate e di riduzioni di mutui. Ciò al fine di agire su più fronti per contenere l'impatto dell'indebitamento.

Più in particolare, tra il 2012 ed il 2013 sono stati estinti anticipatamente mutui per euro 821.979,78, grazie all'erogazione di un contributo statale che, però non era utilizzabile per finanziare gli indennizzi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti a titolo di penale in caso di estinzione anticipata.

L'Ente ha, così, cercato di agire attraverso il sistema della riduzione degli importi mutuati, bilanciando, da un lato, l'esigenza di devolvere al finanziamento di altri lavori pubblici le economie riscontrate a chiusura delle opere, dall'altro, la necessità di ridurre il gravame su bilanci molto meno floridi che in passato:

- nel 2014 sono stati ridotti mutui per euro 438.936,56;



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop and a vertical line extending downwards.

- nel 2016 sono stati ridotti mutui per euro 720.258,51;
- nel 2017 sono stati ridotti mutui per euro 1.401.326,64.

Infine, nel 2018, potendo contare sui proventi della dismissione di un piccolo immobile, sono stati estinti anticipatamente mutui per euro 14.024,62.

Peraltro, l'Ente è sempre risultato escluso dal contributo (cd. Fondo per l'attenuazione delle penali da estinzione dei mutui), stanziato a favore dei soli Comuni e non delle Province, da ultimo dall'articolo 9 –ter , comma 1, del Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016, come modificato dalla Legge 7 agosto 2016 n. 160 (G.U. Serie Generale n. 194 del 20/08/2016) che dispone: "Al fine di consentire l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione iniziale di 14 milioni di euro per l'anno 2016 e di 48 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018."

2. Organismi partecipati

L'Organo di revisione ha evidenziato che: il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate, e che la nota informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.

Sotto quest'ultimo profilo, l'Ente ha confermato che le note sopra citate, dotate della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, non sono state inserite integralmente nella nota informativa allegata al rendiconto, dove è presente il solo prospetto di sintesi, formulato dal Collegio dei Revisori dell'Ente.

Le note in parola, in realtà, sono state conservate agli atti dell'Ente e, per completezza, sono state trasmesse alla Sezione.

L'Ente ha, altresì, precisato che il quadro complessivo veniva ricostruito separatamente, anche in relazione all'esiguità di tali partecipazioni ed alla limitatezza dei rapporti intercorrenti.

Nella Relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 (pagina n. 11), è stato inoltre precisato che è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 242.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate: *"il fondo è stato calcolato in relazione alle pregresse perdite del bilancio d'esercizio della società Saia SpA, già completamente svalutata nel patrimonio dell'Ente, ma la cui procedura di concordato non è ancora conclusa."*



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a vertical line extending downwards.

Anche in tale caso è stato invitato l'Ente a relazionare in merito alle criticità sopra rilevate.

L'Ente ha inoltre trasmesso la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 28/12/2018 avente ad oggetto: "art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica-: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", dalla quale si rileva che l'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette nelle società sotto indicate e ad esito della rilevazione prevede quanto segue:

- CIM Centro Interportuale Merci S.P.A. (quota di partecipazione 2,65%), dismissione;

- ENNE3 Incubatore d'Impresa del Polo di Innovazione di Novara SCARL (quota di partecipazione 10,20%) dismessa nel 2018;

- S.A.I.A. S.P.A. -Società Aree Industriali Artigianali (quota di partecipazione 1,95%) in piano di concordato liquidatorio depositato presso il Tribunale di Verbania; decreto di omologa emesso in data 22/12/2014;

- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a Responsabilità Limitata (quota di partecipazione 6,44%) mantenimento.

In relazione alle criticità sopra evidenziate, l'Organo di revisione ha specificato che nel 2017 il sistema informativo non consentiva di rilevare in modo completo i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate ed il quadro complessivo veniva ricostruito separatamente, anche in relazione all'esiguità di tali partecipazioni ed alla limitatezza dei rapporti intercorrenti. Con l'evolversi della disciplina relativa al bilancio consolidato, l'Ente ha ritenuto di dotarsi di strumenti informatici più efficaci e, da quest'anno, ha implementato il proprio sistema informativo con apposito software.

3. Stato patrimoniale.

L'Organo di revisione ha evidenziato che l'Ente non ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali nel 2017 precisando in nota che ciò è da imputare a: *"Mancanza sia di risorse tecniche interne in grado di aggiornare le valutazioni che di mancanza di fondi per affidare incarichi esterni"*.

Sono state richieste delucidazioni in merito nonché di specificare come l'Ente abbia proceduto alla redazione del relativo stato patrimoniale e ciò anche a seguito dell'introduzione della contabilità economica-patrimoniale che ha imposto un aggiornamento degli inventari che devono essere coordinati con le codifiche del Piano dei Conti integrato.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a long, thin vertical stroke extending downwards.

In merito è stato precisato che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, anche in relazione alle ipotesi di massiccio trasferimento di beni, più volte intrapreso da parte della Regione Piemonte, in esito al processo di passaggio di competenze discendente dalla L. n. 56/2014 e dalla L.R. n. 23/2015 e, di fatto, mai completato.

Le operazioni relative hanno riguardato:

- riclassificazione delle varie voci secondo il piano dei conti e l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale;
- aggiornamento dell'inventario in base ad acquisti/dismissioni e manutenzioni straordinarie effettuate, applicando i criteri di valutazione previsti dall'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n.118/2011;
- applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti dai principi contabili.

Al contrario, non è stata possibile una completa revisione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, al fine di dare completa attuazione alla rivalutazione/svalutazione, secondo quanto stabilito dall'Allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 né sono state rivalutate le stime sul valore delle immobilizzazioni e lo scorporo dei terreni dai fabbricati.

Infatti, l'inventario non era, inizialmente, del tutto integrato con il software gestionale della contabilità finanziaria (avviato nel 2016, con le intuibili difficoltà tecniche).

Inoltre, un'operazione di questo tipo sui beni immobili avrebbe richiesto il supporto dell'ufficio tecnico dell'Ente, che, fin dal 2016 e a tutt'oggi, è del tutto privo di figure apicali e complessivamente decimato a livello di personale delle categorie, a fronte di un carico di lavoro invariato rispetto al passato; né l'Ente avrebbe potuto ricorrere ad un supporto esterno in vigore dell'art. 1, comma 420, della L. 23-12-2014 n. 190, in base al quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle Province delle regioni a statuto ordinario era fatto divieto di assumere, di affidare incarichi o di instaurare rapporti di lavoro flessibile.

Tutto ciò premesso, la Sezione rileva la necessità, da parte dell'Ente, di procedere ad una ricostruzione dettagliata del patrimonio immobiliare dell'Ente in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con nota prot. n. 0011001 del 15/04/2019, pervenuta a questa Sezione in data 15/04/2019 e acquisita al prot. n. 8241 del 15/04/2019, l'Organo di revisione della Provincia di Novara ha trasmesso la relazione predisposta ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 del TUEL, con riferimento al periodo 29/09/2018-27/03/2019.

Dall'esame della Relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi (art. 243-quater, comma 6 del TUEL) si è riscontrato quanto segue:



1. Equilibri di finanza pubblica

La Provincia di Novara ha rispettato per l'anno 2018 l'obiettivo di finanza pubblica del pareggio di Bilancio.

L'Organo di revisione ha specificato che, qualora, dopo l'approvazione del rendiconto 2018, dovesse essere rilevata una differenza nel posizionamento dell'Ente, la certificazione in parola sarebbe stata nuovamente trasmessa secondo quanto previsto dalla Circolare n. 3/2019 del Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

E' stato, pertanto richiesto di trasmettere il monitoraggio del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 469 della Legge n. 232/2016, specificando inoltre se a seguito dell'approvazione del rendiconto 2018 vi fossero state modificazioni alla certificazione originariamente trasmessa. Ciò atteso che il comma 473 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 impone la corrispondenza tra i dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466 e le risultanze del rendiconto di gestione.

Di conseguenza, la Provincia ha provveduto ad inviare una nuova certificazione conforme ai dati di rendiconto, a seguito delle modifiche intervenute, entro il termine prescritto.

2. Andamenti di cassa

Dai dati trasmessi in SIOPE al 31/12/2018 si rileva che il fondo cassa è pari ad euro 21.470.456,43.

Sul punto, l'Ente ha riferito:

- di non aver fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria di cui all'art. 228 del TUEL;
- che non è destinatario dell'anticipazione prevista dall'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015 per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali;
- non ha una situazione debitoria riferibile al mancato pagamento di fornitori o al riconoscimento di debiti fuori bilancio ma, anzi, assicura il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231.

3. Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Dai dati finanziari di preconsuntivo 2018, trasmessi dall'Organo di revisione, confrontati con le previsioni del piano e con quelle a rendiconto estrapolate da BDAP, risulta che i dati a preconsuntivo coincidono con quelli del consuntivo 2018 trasmessi tramite BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche).

Dal confronto con le previsioni del piano si rileva un rispetto delle previsioni programmate globali: infatti, l'equilibrio di parte corrente è positivo di euro 751.789,25



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a vertical stroke extending downwards.

mentre l'equilibrio di parte capitale è negativo di euro 187.429,42, quindi, l'equilibrio totale risulta positivo per euro 564.359,83.

E' stata applicata la quota di disavanzo da ripianare nell'esercizio 2018.

Equilibrio economico-finanziario	Bilancio Esercizio 2018 -Previsioni del Piano	Preconsuntivo 2018	Consuntivo 2018 estrapolato da BDAP
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	2.062.285,18	1.056.014,70	1.056.014,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	893.127,75	893.127,75	893.127,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	38.360.833,11	39.682.575,44	39.682.575,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	36.552.893,72	34.750.914,56	34.750.914,56
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	543.450,00	1.956.790,28	1.956.790,28
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	3.083.646,82	2.859.850,22	2.859.850,22
G) Somma finale	-650.000,00	277.907,33	277.907,33
Altre poste differenziali			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	473.881,92	473.881,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	650.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	751.789,25	751.789,25
Equilibrio di parte capitale			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di	1.000.000,00	2.014.950,00	2.014.950,00



investimento			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	5.289.339,96	5.289.339,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	2.000.000,00	3.197.208,37	3.197.208,37
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	650.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	2.350.000,00	4.074.123,62	4.074.123,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00	6.614.804,13	6.614.804,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale	0,00	-187.429,42	-187.429,42
Equilibrio finale	0,00	564.359,83	564.359,83

4. Verifica del risultato della gestione di competenza e del risultato di amministrazione 2018 (dati BDAP)

Si premette che la Sezione aveva già rilevato il ripiano totale del disavanzo ordinario e quello da riaccertamento straordinario negli esercizi precedenti al 2018.

Il risultato della gestione di competenza evidenzia per il 2018 un risultato negativo, dovuto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 2.488.831,92 e della quota di disavanzo da recuperare pari ad euro 893.127,75 come originariamente previsto nel piano:

	2018
Accertamenti di competenza (+)	49.417.687,19
FPV entrata di parte corrente (+)	1.056.014,70
FPV entrata di parte capitale (+)	5.289.339,96
TOTALE ENTRATE	55.763.041,85
Impegni (-)	48.222.791,78
FPV spesa di parte corrente (-)	1.956.790,28
FPV spesa di parte capitale (-)	6.614.804,13



TOTALE SPESE	56.794.386,19
RISULTATO DI COMPETENZA	-1.031.344,34

Fonte: BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)

A fronte di un risultato di amministrazione da rendiconto 2017 pari ad euro 9.264.167,55 suddiviso in: parte accantonata euro 1.149.709,26, parte vincolata euro 7.557.795,44, parte destinata ad investimenti pari ad euro 494.058,24 e parte disponibile pari ad euro 62.604,61, l'Organo di revisione nella parte iniziale della relazione - Dimostrazione utilizzo avanzo di amministrazione - ha comunicato che l'avanzo di amministrazione, applicato nell'esercizio 2018, pari a complessivi euro 2.488.831,92, costituisce avanzo vincolato.

La Sezione rileva che ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio futuri risulta opportuno il mantenimento di una gestione di competenza positiva.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 (coincidente con quello comunicato a preconsuntivo) evidenzia i seguenti valori:

	2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9.699.111,45
DI CUI PARTE ACCANTONATA	1.551.300,38
DI CUI PARTE VINCOLATA	7.285.776,41
DI CUI PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	494.058,24
DI CUI PARTE DISPONIBILE	367.976,42

Fonte: BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)

La parte disponibile risulta in miglioramento rispetto al 2017 (euro 62.604,61).

Nella parte accantonata viene incrementato il fondo contenzioso, pari ad euro 1.530.000,00, mentre il fondo crediti dubbia esigibilità presenta un importo limitato pari ad euro 21.300,38, né sono previsti accantonamenti per perdite dovute a società partecipate.

5. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'Organo di revisione ha dichiarato che non sono emersi debiti fuori bilancio nel periodo di riferimento e che nel semestre l'Ente non è stato destinatario di provvedimenti esecutivi conseguenti a sentenze.



Per quanto atteneva ad altre passività potenziali, in sede di predisposizione del piano, l'Ente non escludeva l'eventuale esistenza delle stesse.

In particolare, a fronte di un accantonamento per contenziosi pari ad euro 1.530.000,00, è stato richiesto di relazionare in ordine ad eventuali passività potenziali nonché di specificare se tale fondo appare o meno adeguato a garantire in toto i possibili esborsi che si potrebbero presentare.

Quanto all'accantonamento di euro 1.530.000,00, l'Ente ha confermato l'adeguatezza del fondo, avvalorata da comunicazione pervenuta dal proprio Ufficio Contenzioso, anche a seguito di una conclusione positiva di un contenzioso relativo ad un sinistro - che già trovava copertura - e che, comunque, non ha determinato l'erogazione di alcun risarcimento.

Sono state inoltre evidenziate come passività potenziali:

- una richiesta da parte del Servizio Elettrico Nazionale del pagamento di euro 148.000,00 relativamente a bollette pregresse emesse per consumi del Convitto Carlo Alberto, mai pervenute alla Provincia;
- la presenza di vertenze con ENI, già in passato evidenziate, relativamente a fatture per conguagli e cessioni di crediti ad altra società per un importo stimato di euro 250.000,00. Sotto tale profilo, pur non essendo attualmente in stato di contenzioso, vi è comunque corrispondenza con ENI per fatture relative a conguagli e cessioni di crediti ad altra società per un importo stimato in circa 250.000,00, per cui l'accantonamento appare adeguato.

6. Verifica misure di risanamento, congruità e sostenibilità

L'Ente, pur presentando un risultato della gestione negativo, come sopra evidenziato, ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato di amministrazione positivo in parte disponibile, pari ad euro 367.976,42 ed in miglioramento rispetto al 2017.

Nonostante che la struttura delle entrate tributarie delle Province sia articolata in modo da consentire una limitata leva impositiva e da rendere poco incisiva ogni azione volta al controllo ed al recupero delle entrate tributarie, l'Ente, a fronte di accertamenti del Titolo 1 -Tributi propri- pari ad euro 33.761.005,60, ha riscosso totalmente tale importo.

L'Amministrazione ha comunque evidenziato di essere destinatario di un trasferimento compensativo a seguito dei minori introiti derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 165 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 per veicoli oggetto di riscatto da società di leasing, disposto dal Dipartimento per gli affari interni con DM in data 28/09/2016 e pari ad euro 128.793,16, somma del tutto ininfluente rispetto ai prelievi



effettuati a carico delle entrate tributarie a titolo di federalismo fiscale, pari ad euro 3.458.432,06 annui.

Questo prelievo, unito all'esigenza di versare i prescritti contributi a titolo di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, rende gravoso il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, andando ad incidere esclusivamente su questa componente, mentre i contributi che l'Amministrazione riceve sono quasi sempre destinati alla realizzazione di investimenti.

Relativamente alle entrate correnti (Titolo 1, 2 e 3) dalla banca dati SIOPE risultano riscossioni complessive (residui e competenza) pari ad euro 45.539.213,58 corrispondente a circa il 95% dei residui iniziali ed agli accertamenti da consuntivo estrapolati da BDAP.

6.1 Revisione della spesa corrente

L'Ente evidenzia che le politiche di riduzione della spesa più incisive sono già state poste in essere negli anni precedenti alla dichiarazione di predissesto, per fronteggiare i tagli legati ai contributi richiesti dalla finanza pubblica e la penuria dei trasferimenti regionali.

Nel periodo di riferimento del piano, il decremento percentuale delle spese correnti è legato soprattutto al venir meno delle funzioni legate alla Formazione Professionale ed all'Agricoltura (le uniche funzioni significative da un punto di vista economico che la Regione ha avocato a sé) per effetto del riordino ed alla conseguente riduzione delle spese sia per intervento che di funzionamento, o al ridursi della spesa in conto interessi per ammortamento dei mutui.

Per contro, non è da escludere che, nel tempo, possano intervenire anche dinamiche moderatamente accrescitive della spesa corrente, connesse, ad esempio, al riaprirsi della stagione negoziale sul fronte della contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, la compressione della spesa corrente operata negli ultimi anni per far fronte ai prelievi statali non può diventare strutturale.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento delle spese correnti nel periodo 2016-2018:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese correnti	29.365.113,35	34.525.246,80	34.750.914,56

Si rileva un lieve incremento della spesa corrente rispetto all'esercizio 2017.

6.2 Evoluzione dei residui attivi e passivi

L'evoluzione dei residui attivi e passivi nel biennio 2017-2018 è rappresentata dalle tabelle sotto indicate.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a few strokes below.

Residui attivi

	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	
	2017	2018*
Entrate TIT. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.708.359,02	0,00
Entrate TIT. 2 Trasferimenti correnti	5.428.972,37	1.752.963,19
Entrate TIT. 3 Entrate extratributarie	98.443,64	96.773,90
Entrate TIT. 4 Entrate in conto capitale	3.307.924,77	1.756.770,08
Entrate TIT. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Entrate TIT. 6 Accensione di prestiti	6.517.993,51	4.019.970,84
Entrate TIT. 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.357.564,12	1.384.623,75
Totale	19.419.257,43	9.011.101,76

*Fonte: BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)

Si rileva un decremento generalizzato e consistente dei residui attivi rispetto alla gestione 2017.

Residui passivi

	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	
	2017	2018*
Spese TIT. 1 Spese correnti	13.624.666,09	5.858.756,64
Spese TIT. 2 Spese in conto capitale	3.801.715,70	2.965.523,37
Spese TIT. 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Spese TIT. 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	1.734.740,20	3.386.572,32
Totale	19.161.121,99	12.210.852,33

*Fonte: BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)

Anche in questo caso si rileva un decremento significativo dei residui passivi rispetto alla gestione 2017.

6.3 Servizi a domanda individuale

Ai sensi dell'articolo 243-bis comma 8 del TUEL l'Ente è tenuto ad assicurare la copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera c) dell'articolo 243 comma 2, ossia in misura non inferiore al 36%.

L'Ente ha comunicato di non avere servizi a domanda individuale.

6.4 Indebitamento

L'Ente non ha fatto ricorso a nuovi debiti nell'ultimo triennio e nel corso dell'esercizio 2018.



L'indebitamento presenta un trend in diminuzione come rappresentato nella tabella sotto comunicata, anche se di importo ancora consistente:

	Bilancio esercizio n+2 (2016)		Bilancio esercizio n+3 (2017)		Bilancio esercizio n+4 (2018)	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01	+	89.785.875,46	+	88.023.512,98	+	85.561.617,85
Nuovi prestiti (titolo V entrate)		0,00		0,00		0,00
Estinzione mutuo	-	0,00	-	0,00	-	14.024,62
Prestiti rimborsati	-	1.049.627,69	-	1.060.568,49	-	2.845.825,60
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)	-	712.734,79	-	1.401.326,64	-	0,00
Residuo debito al 31.12	+	88.023.512,98	+	85.561.617,85	+	82.701.767,63

L'Ente ha inoltre comunicato il rispetto del limite di indebitamento nel 2018 (dati a preconsuntivo) di cui all'art. 204 del TUEL, ottenendo nel 2018 una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari all'8,63%, come attestato dall'Organo di Revisione nella propria Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto 2018.

Tale percentuale è stata confermata dall'Amministrazione anche a consuntivo.

6.5 Spese di personale

Nella relazione semestrale l'Ente ha attestato il rispetto dei limiti di spesa del personale sostenuta nell'anno 2018, pari ad euro 5.562.224,20, rientrando nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557, quater della Legge n. 296/2006.

L'Ente in sede istruttoria ha precisato che è rispettato anche il limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 421 della Legge n. 190/2014, compresa, altresì, la spesa per il



Segretario Generale (euro 140.998,98), che era invece esclusa dal computo del limite al momento del primo riassetto in quanto la posizione non era ricoperta.

Pertanto, la spesa depurata è pari ad euro 4.583.572,83, a fronte di un limite di euro 4.917.477,00, stabilito con la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014.

6.6. Organismi partecipati

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In relazione a quanto comunicato risulterebbe dismessa in data 30/11/2018, la quota di ENNE3 Incubatore d'Impresa del Polo di Innovazione di Novara SCARL mentre sono ancora in fase di dismissione:

- CIM Centro Interportuale Merci S.P.A. (quota di partecipazione 2,65%);
- S.A.I.A. S.P.A. - Società Aree Industriali Artigianali (quota di partecipazione 1,95%) in piano di concordato liquidatorio depositato presso il Tribunale di Verbania, il cui importo è già stato completamente svalorizzato nel patrimonio dell'Ente. Al riguardo, posto che con ricorso, depositato in data 12.02.2019, l'Agenzia delle Entrate -Riscossioni presentava istanza di risoluzione del concordato preventivo richiesto da Società Aree Industriali ed Artigianali S.P.A. (S.A.I.A. S.P.A.), omologato con decreto emesso dal Tribunale di Verbania in data 22.12.2014, con nota prot. 0018219 del 28/06/2019 S.A.I.A. S.P.A. ha reso noto che il Tribunale di Verbania ha rigettato l'istanza di risoluzione del concordato presentata dall'Agenzia delle Entrate.

Pertanto, per quanto concerne S.A.I.A. S.P.A. -Società Aree Industriali Artigianali perdura la procedura di concordato preventivo.

Per quanto riguarda CIM -Centro Interportuale Merci S.P.A., visto l'esito infruttuoso delle gare esperite e stante il mancato accordo sul valore delle azioni, si è provveduto ad attivare la procedura di cui al comma 6 dell'art. 2437-ter del Codice Civile (istanza al Tribunale di relazione giurata di un perito). A seguito di notifica in data 31/05/2019 della perizia estimativa di determinazione del valore di liquidazione della partecipazione detenuta dalla



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a smaller, cursive flourish.

Provincia di Novara, l'Ente ha provveduto a richiedere alla Società di attivare il procedimento di liquidazione versando il relativo valore, stimato in euro 961.077,16.

Con nota prot. n. 17375/2019 è stato richiesto alla Società di attivare il procedimento di liquidazione della suddetta partecipazione, ai sensi dell'art. 2437-quater del Codice Civile, versando il valore della partecipazione detenuta dalla Provincia di Novara nella Società CIM S.p.A., così come quantificata dal CTU.

Nel corso dell'odierna adunanza la Dirigente del Settore Risorse ha comunicato che il procedimento di dismissione dell'asset della società in oggetto si è definitivamente concluso. Infatti, come riferito dalla medesima, l'Amministrazione Provinciale, in data 11 ottobre 2019, ha sottoscritto la girata azionaria in favore di Hupac Intermodal S.A. che era già stata a suo tempo azionista della società "Centro Interportuale Merci" e che ha esercitato, in sede procedimentale, il diritto di opzione rispetto alle azioni possedute dalla Provincia.

7. Documenti programmatici 2019/2021

In merito ai documenti programmatici 2019-2021, dalla relazione semestrale risultano approvati con deliberazione del Consiglio provinciale n. 6 del 22.03.2019 il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 26.03.2019 il Bilancio di previsione per il triennio 2019/2021.

Tali documenti saranno oggetto di verifica e valutazione in sede di successiva relazione semestrale.

8. Considerazioni conclusive

Dall'analisi sin qui svolta e dal contraddittorio instaurato con l'Ente si riscontra un evidente miglioramento dei risultati gestionali della Provincia.

Questa Sezione regionale ritiene tuttavia di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione provinciale su tre aspetti venuti in rilievo nel corso del presente monitoraggio:

in primis sulla necessità che ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio futuri venga adottata ogni misura adeguata a garantire il mantenimento di una gestione di competenza positiva;

in secundis sull'importanza di un monitoraggio dell'andamento della spesa corrente al fine di contenerne i volumi trattandosi di uno dei più rilevanti e potenziali fattori di squilibrio;

in tertiis sulla rilevanza nel perseverare sull'attività di revisione e smaltimento dei residui attivi e passivi, così come già ampiamente rappresentato all'Ente nell'ambito della Delibera n. 105/2018/PRSP del 27 settembre 2018 di questa Sezione di Controllo,



dando un'attuazione scrupolosa a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, onde evitare possibili squilibri di cassa per i bilanci futuri.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di controllo per il Piemonte prende atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale della Provincia di Novara;

INVITA

lo stesso Ente ad attenersi ai rilievi sopra formulati ed a continuare a dare rigorosa attuazione alla procedura deliberata, procedendo sulla strada del risanamento ed avverte che le attività attuate e le misure adottate continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio.

DISPONE

Che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio provinciale nella persona del suo Presidente, al Presidente della Provincia ed all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Novara.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino nella camera di consiglio del 16 ottobre 2019.

IL RELATORE

Consigliere Dott. Luigi GILI



IL PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Teresa POLITO



Depositato in Segreteria il **23 OTT. 2019**

IL FUNZIONARIO PREPOSTO

Nicola MENDOZZA

